

Kermesse nel segno dei giovani

Aperti i più bei palazzi della città

Specialità enogastronomiche ma anche tanto spazio ai giovani e alla cultura. E' questo il segno di Friuli Doc diciassettesima edizione, in scena da oggi. Accanto agli stand con le varie specialità ritorna infatti in piazza Antonini, per il terzo anno consecutivo, l'Oasi dei giovani, uno spazio dedicato ai ragazzi all'interno a Friuli Doc. Da oggi a domenica, nell'atrio di Palazzo Antonini e nell'antistante area di via Petracco, le Officine Giovani del Comune di Udine con la collaborazione dell'Università proporranno quattro giornate di mostre, laboratori creativi, spettacoli e concerti.

All'esterno, sotto un gazebo dedicato alle attività artistiche, nel corso dei pomeriggi il pubblico potrà partecipare a workshop di fumetto, graffiti e street art, lettura, musica e divulgazione scientifica, mentre, in un gazebo dedicato alla multimedialità, verrà dato spazio alla produzione di videocurricula, alla raccolta di video interviste, a un laboratorio sul video e all'allestimento di una piccola regia della web radio dell'Università di Udine, che seguirà l'Oasi con interviste, servizi e approfondimenti. Di sera spazio ad una ricchissima scalletta di concerti per un'offerta musicale che spazierà dal folk al



Sarà la zona universitaria a ospitare molte iniziative per i ragazzi

punk, dal reggae all'hip hop.

Per quanto riguarda la cultura, l'orario di apertura di molte mostre sarà ampliato. I "Dinosauri della Patagonia. I giganti dell'Argentina" sarà visitabile nell'ex chiesa di San Francesco eccezionalmente fino alle 23 di domani e di sabato. Orario prolungato anche alla Galleria fotografica "Tina Modotti" (ex mercato del pesce) dove è visitabile la mostra "Frank Horovat. No Repeat, 1945-2010".

A palazzo Kechler, Confartigianato Udine propone "Per l'amor del cielo scopriteci", mentre alla Casa della Confrater-

nita (colle del castello) il Comune di Cassacco presenta un omaggio al grande Carlo Sgorlon con "Lo sguardo di Carlo".

Restano aperte per Friuli Doc, poi, anche le collezioni e le mostre temporanee di palazzo Giacomelli, sede del Museo Etnografico del Friuli, le Gallerie del Progetto, dove è visitabile "Casa Città" sul piano regolatore, il Castello e le tele de "Il giovane Tiepolo e la scoperta della luce", Casa Cavazzini con le opere di Carlo Ciussi e la Gamud con l'esposizione dedicata a Pizzi Cannella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA